



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Relazione del Consigliere Tesoriere

all'Assemblea degli iscritti del giorno 17 febbraio 2020

Care Colleghe e cari Colleghi,

permettetemi preliminarmente di salutare tutti i presenti, il Presidente, i Consiglieri, i Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ringraziandoli di essere intervenuti all'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2020.

Un ringraziamento alla Dirigente Avv. Francesca Palazzi, all'Ufficio Amministrazione e al consulente del Consiglio, che è il nostro commercialista, il Dottor Roberto Batacchi, per il loro costante, preciso e puntuale lavoro che consente a tutto il Consiglio e al Tesoriere di amministrare le nostre risorse economiche con trasparenza e nel più appropriato interesse per l'Avvocatura bolognese.

Un ringraziamento particolare ai Revisori dei Conti, al Presidente del Collegio Avv. Valentino Di Leva e ai componenti Avv. Elisa Vitali e Avv. Vittorio Costa per i preziosi suggerimenti forniti nel corso dello svolgimento delle loro funzioni, unitamente all'intenso lavoro svolto dall'Ufficio Amministrazione.

Sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio preventivo per l'anno 2020, con i documenti che lo compongono come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità (RAEC) adottato dal Consiglio , già depositati presso la Segreteria dell'Ordine e pubblicati sul sito web.

Il bilancio è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti, i quali svolgono con cadenza periodica tutti gli accertamenti sulla regolarità della gestione contabile e patrimoniale dell'Ordine ed è stato approvato dal Consiglio nell'adunanza del 30.11.2019.

BREVI NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna già da diversi anni ha adottato il sistema di contabilità finanziaria proprio degli enti pubblici, modificando di conseguenza procedure e tipologie di bilancio, uniformandosi allo schema di rendiconto finanziario proposto dal Consiglio Nazionale Forense.

La disciplina, le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale sono previste da un apposito regolamento che prevede, tra l'altro, un sistema di scritture contabili, di rilevazioni, nonché di verifiche e controlli, finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.

Il Consiglio e la Tesoreria , in particolare, hanno proseguito l'attività nell'ottica della trasparenza della gestione economica del nostro Ordine, che, oltre ad essere una previsione normativa, è fortemente condivisa.

A tal fine e nell'intento della maggiore chiarezza possibile, i capitoli di entrata e di

uscita sono stati dettagliati e accorpati seguendo criteri di omogeneità, sempre nel rispetto degli schemi regolamentari.

Tali schemi sono previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità - deliberato il 10 febbraio 2014 e aggiornato dal Consiglio l'1 febbraio 2017 dove sono indicate le disposizioni normative e contabili che presiedono ai processi di entrata e di uscita.

Il Regolamento di contabilità è consultabile sul sito web dell'Ordine.

Il bilancio preventivo 2020, pertanto, viene redatto con la modalità a regime già dal preventivo proposto per il 2015, rendendo possibile effettuare un confronto con il preventivo dell'anno precedente, così come richiesto dal Regolamento.

Per quanto concerne l'applicazione del principio di competenza finanziaria, è opportuno ricordare che esso attribuisce "competenza" all'esercizio di riferimento ad una operazione di entrata o di uscita quando la stessa viene "accertata" o "impegnata": un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il Bilancio Preventivo per il 2020 si compone dei seguenti documenti, oltre alle relazioni del Tesoriere e del Presidente:

1. preventivo finanziario gestionale;
2. quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
3. tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;

4. preventivo economico;
5. pianta organica del personale.

Viene allegata altresì la relazione del Collegio dei Revisori.

Nel tempo l'attività dell'Ordine ha assunto una notevole complessità, stante le diverse e sempre più numerose attività esercitate, e ciò ha comportato la individuazione e aggregazione di quattro diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

- 1. l'attività istituzionale;**
- 2. l'attività del Consiglio di Disciplina;**
- 3. l'attività commerciale dell'Organismo di mediazione;**
- 4. l'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.**

Il preventivo finanziario risulta quindi estremamente complesso e suddiviso nelle quattro identificate aree.

Le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate anche sulla scorta dei dati storici, ove possibile, ed utilizzando criteri prudenziali.

Nel periodo che intercorre tra l'inizio dell'anno solare e la data di approvazione del bilancio preventivo da parte dell'assemblea, la gestione finanziaria del COA si limita all'adozione degli atti di spesa aventi carattere obbligatorio ed all'estinzione di impegni di spesa in conto residui dei precedenti esercizi.

Si ricorda come normalmente, tra le attività di inizio esercizio, e quindi

potenzialmente da esperire prima della delibera assembleare di approvazione del Bilancio Preventivo vi è la necessità di provvedere, a talune spese necessarie per garantire la continuità e il funzionamento dei servizi per gli iscritti (es. abbonamenti riviste cartacee e digitali, punto di accesso pct), al versamento delle quote annuali per i contributi associativi (Urcofer, Auxilium, FBE, UIA) al rimborso di specifiche missioni preventivamente autorizzate, alle spese per eventi organizzati ed approvati dal Consiglio nell'ambito delle proprie attività istituzionali, nonchè al rinnovo delle strumentazioni informatiche.

Tutte le iniziative di spesa sono comunque previamente deliberate dal Consiglio.

Le attività istituzionali tradizionali nel corso degli ultimi anni sono ulteriormente aumentate a causa dell'incremento del numero degli iscritti e si sono implementate per nuove attività, quali l'organizzazione e la gestione dei crediti formativi, la costante formazione degli elenchi distrettuali per l'automatica comunicazione alle autorità inquirenti dei nomi dei difensori di ufficio, per il numero elevatissimo di domande di ammissione dei non abbienti al patrocinio a spese dello Stato.

In ogni modo la dinamica dei flussi finanziari del periodo iniziale dell'anno, che precede la formale approvazione del bilancio preventivo avviene sempre nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento sull'esercizio provvisorio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Il bilancio di previsione per l'anno 2020 esprime le linee programmatiche con cui il Consiglio dell'Ordine di Bologna, insediatosi da pochi mesi, intende operare per la

gestione finanziaria dell'anno in corso, tenendo conto dell'esperienza maturata negli anni precedenti e del nuovo indirizzo che si vuole dare ad alcune attività dell'Ente.

ENTRATE

Il Consiglio ha ritenuto sussistere la copertura finanziaria per affrontare tutte le spese che, ragionevolmente, è prevedibile che vengano effettuate nel corso dell'anno 2020, lasciando inalterati gli importi dei contributi, delle tasse e dei diritti rispetto all'anno appena trascorso per quanto riguarda le entrate relative alle attività istituzionali del Consiglio.

E' stata confermata la riduzione del 50% del contributo per i praticanti abilitati al patrocinio e per i primi cinque anni di iscrizione dei neo avvocati iscritti fino al 35° anno di età.

Gli importi dei contributi dunque vengono confermati rispettivamente:

- avvocati cassazionisti **€280,00** di cui **€51.66** di competenza del CNF;
- avvocati **€250,00** di cui **€25,83** di competenza del CNF;
- società tra professionisti **€250,00**.

Le entrate contributive previste a carico degli iscritti ammontano a **euro 1.041.721,37**.

Le entrate complessive dell'attività istituzionale, comprensive di quelle per la prestazione di servizi e dei proventi patrimoniali ammontano a **euro 1.202.588,87**.

Le entrate previste relativamente all'attività dell'**Organismo di mediazione** sono state previste in **euro 360.000,00, comprensivi di diritti iniziali e di ricavi dei**

procedimenti.

La somma è stata determinata ipotizzando un volume di affari improntato al principio di prudenza, tenuto conto della flessione del numero di mediazioni registrata nell'ultima parte dell'anno 2019 e in particolare alla data di predisposizione del preventivo.

Con riferimento all'**Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento**, la previsione delle entrate è stata effettuata sulla base del dato storico relativo alle entrate nel periodo di attività svolta nell'arco dell'anno 2019.

Quanto al **Consiglio Distrettuale di Disciplina**, la normativa in vigore prevede che ciascun Ordine circondariale contribuisca alle spese di gestione in misura proporzionale al numero di iscritti a ciascun albo, elenco o registro.

L'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento dei Consigli Distrettuali di Disciplina è individuata nel bilancio preventivo dell'Ordine distrettuale e viene ripartita tra i singoli Ordini circondariali in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente a quello di imputazione della spesa.

Il Presidente del nostro Consiglio, di concerto con i Presidenti degli Ordini circondariali, ha determinato entro il 30 novembre u.s. la somma necessaria per le spese di gestione del Consiglio distrettuale di disciplina nella misura di euro 162.250,00, importo annotato nelle entrate, e quella proporzionalmente dovuta dagli altri Ordini dell'Emilia Romagna in **euro 103.752,60**.

Sulla base dei dati comunicati dalle rispettive Segreterie, gli Ordini del Distretto erano, alla data del 30 novembre 2019 erano così numericamente composti:

- COA Bologna : n. 4925 avvocati e n. 831 praticanti = **5756**
- COA Forlì Cesena : n. 924 avvocati e n. 107 praticanti = **1031**
- COA Ravenna : n. 878 avvocati e n. 101 praticanti = **797**
- COA Rimini : n. 1190 avvocati e n. 217 praticanti = **1407**
- COA Reggio E: n. 1116 avvocati e n. 157 praticanti = **1273**
- COA Ferrara : n. 880 avvocati e n. 109 praticanti = **989**
- COA Piacenza : n. 832 avvocati e n. 96 praticanti = **928**
- COA Modena : n. 1962 avvocati e n. 307 praticanti = **2269**
- . COA Parma : n. 1284 avvocati e n. 201 praticanti = **1485**

Le **entrate complessive** previste riferite ai quattro centri di imputazione ammontano pertanto a **euro 1.731.341,47.**

USCITE

Quanto alle uscite, la voce più significativa relativa all'attività istituzionale è quella per il personale, composto da n. 19 unità, di cui 18 dipendenti e 1 somministrato.

L'importo è di **euro 387.000,00** al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

Vi sono inoltre le uscite per gli organi dell'ente, tra le uscite per l'acquisto di beni e servizi si evidenzia una riduzione delle spese per la partecipazione a congressi e manifestazioni istituzionali rispetto all'anno 2019.

Sono invece state previste maggiori uscite per l'organizzazione di manifestazioni culturali e organizzazione di convegni, pari ad euro 45.000,00.

Tra le spese per l'acquisto di beni e servizi, permane una previsione invariata rispetto agli anni precedenti relativamente alla gestione della **biblioteca: euro 18.000,00**, per l'acquisto di libri, riviste banche dati e altre pubblicazioni.

Sono approntate presso la biblioteca alcune postazioni ove è possibile consultare sia la banca dati Pluris (Utet) che quella De-Jure (Giuffrè). Unitamente alla banca dati sono consultabili oltre 50 riviste digitali e un numero residuale di abbonamenti cartacei.

E' aumentata la previsione di spese per consulenze e prestazioni professionali: **euro 30.000,00**, essendo stato necessario procedere alla nomina di un amministratore di sistema, affinché sia messa in atto ogni misura tecnica volta a garantire un livello di efficienza e sicurezza delle reti informatiche adeguato al rischio, d'intesa con il Responsabile della Protezione dei Dati.

Complessivamente le uscite per prestazione di servizi ammontano a euro 158.000,00.

Le spese complessive per il funzionamento degli uffici sono state previste in misura leggermente inferiore rispetto all'anno scorso: è stata prevista una spesa relativa alla conduzione dei locali (spese di gestione pagate alla Corte di Appello), nonché spese per l'assistenza informatica.

Le spese preventivate per il funzionamento degli uffici ammontano complessivamente ad **euro 97.000,00**.

Vi sono poi le uscite per prestazioni istituzionali che prevedono **€ 18.300,00** per il Processo Civile Telematico, al fine di rendere un servizio di supporto in favore dell'Avvocatura per il funzionamento del punto di accesso telematico, dello sportello PCT presso il Tribunale e per gli adeguamenti di legge, oltre alle spese per la

pubblicazione di Bologna Forense, stampa di libri e raccolte di scritti.

Inoltre è prevista una spesa per l'informatizzazione del settore penale in particolare per proseguire ed implementare il progetto Tiap (acquisto/noleggio scanner).

Il Consiglio ha poi ritenuto per l'anno 2020 di incrementare la somma per il conferimento di borse di studio ai giovani avvocati meritevoli: **€20.000,00**.

Quanto ai trasferimenti passivi, non è stata più prevista la quota di adesione (euro 3,26 ad iscritto) all'**Organismo Congressuale Forense**, in quanto considerata tra le partite di giro e riscossa unitamente alla quota di iscrizione all'Ordine.

Come da regolamento approvato con delibera del 22 aprile 2013 e successive modifiche, è stata incrementata la somma destinata al Fondo di solidarietà forense: sono stati stanziati **euro 35,000,00** corrispondenti al 2% dei contributi al netto della quota di spettanza del CNF.

Anche per il 2020 è stato previsto un contributo in favore della Fondazione Forense, nella misura di **euro 80.841,47**, per le attività di formazione e aggiornamento, nonché per completare i lavori di allestimento della nuova sede.

E' stato altresì previsto un contributo di **euro 13.000,00** per il Comitato Pari Opportunità affinché possa svolgere i propri compiti istituzionali, ossia promuovere la parità nell'accesso, formazione e qualificazione professionale e lavorare per prevenire e rimuovere comportamenti discriminatori legati al genere o altre ragioni tra gli iscritti agli albi forensi.

Le spese previste per le commissioni bancarie comprendono le spese per l'emissione dei MAV, che ha dato un buon risultato in termini di riduzione della morosità e che consente una tempestiva ed esatta rendicontazione degli incassi .

Sono state recentemente rinegoziate con Unicredit le commissioni relative all'emissione e rendicontazione dei MAV, ottenendo condizioni migliorative valide anche per l'anno 2020.

In relazione **all'Organismo di mediazione**, che costituisce la componente commerciale dell'Ordine, le voci di particolare interesse risultano essere gli oneri per il personale **€77.000,00** (ad oggi tre dipendenti sono assegnate in via esclusiva a tale attività).

Inoltre i compensi previsti per i mediatori sono **€195.000,00**.

Le spese di funzionamento dell'Ufficio sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Vi sono poi le previsioni di spesa per l'acquisto di mobili, o macchinari: **euro 2.000,00**.

Vi sono comunque le disponibilità finanziarie e le riserve adeguate per farvi fronte.

Il totale delle uscite previste per l'Organismo di Mediazione è di euro 333.000,00.

Quanto al **Consiglio Distrettuale di Disciplina** le spese di gestione previste, come da bilancio approvato separatamente dai Presidenti degli Ordini del Distretto, ammontano complessivamente a euro **162.250,00**, l'importo a carico del COA di Bologna è di **euro 58.497,40**.

Le uscite complessive pertanto ammontano a euro 1.731.341,47

Nell'ipotesi in cui si verificassero eventi straordinari vi sono le disponibilità finanziarie e le riserve adeguate per farvi fronte.

Il bilancio preventivo così disposto ed allegato prevede un importo finale a pareggio.

I documenti successivi, che unitamente al preventivo finanziario gestionale compongono il bilancio di previsione, fungono da corollario allo schema principale e sono utili ad una lettura sintetica di tale complesso documento, che tuttavia, ricordo, è il documento fondamentale in quanto identifica la autorizzazione alla spesa che il Consiglio sottopone alla approvazione da parte della assemblea degli iscritti.

Il preventivo economico, redatto in base allo schema del ricordato regolamento, espone, con un criterio di rilevazione economica e cioè rispettando il principio di “competenza economica”, gli stessi valori previsti nel preventivo finanziario gestionale, i cui principali componenti sono stati già evidenziati.

Tale schema contempla la totalità di costi e ricavi attribuibili a tutte le attività dell’Ordine, i cui dettagli per centri di competenza amministrativa sono evidenziati nel principale documento che compone il “bilancio preventivo”, cioè il rendiconto finanziario. Le principali differenze rispetto al preventivo finanziario sono costituite dalla presenza, in detto schema contabile, di costi che non si concretizzeranno in impegni di spesa né tantomeno in uscite finanziarie nel corso del 2020, ma che tuttavia costituiscono “costi” di competenza economica, e cioè l’accantonamento al fondo Tfr per i lavoratori dipendenti e gli ammortamenti del costo dei beni strumentali.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è uno schema riassuntivo

delle varie categorie di entrata e uscita - dettagliate per natura e per centro di imputazione amministrativa nel complesso schema di preventivo finanziario gestionale – che consente una visione di sintesi delle entrate e delle spese che si prevede di accertare e impegnare nel corso del 2020, nonché la previsione dei relativi movimenti finanziari, cioè di “cassa”.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2019, che naturalmente risulta “presunto” in quanto il bilancio dell'esercizio 2019 non è stato ancora approvato, è finalizzata ad evidenziare l'ipotesi di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, specificandone le componenti vincolate e quindi non utilizzabili.

Non si prevede alcun utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel corso del 2020, avendo tra l'altro identificato nel preventivo finanziario gestionale un avanzo di gestione a saldo zero.

In sostanza quindi si ipotizza di mantenere inalterata la giacenza di liquidità a fine esercizio, e ciò per vari fattori.

Innanzitutto la liquidità è necessaria per far fronte al sostenimento delle spese che si concretizzeranno in uscite finanziarie nel corso del 2020 prima che vengano incassate le quote di contribuzione degli iscritti, principale componente di entrate dell'Ordine; fattore che genera inevitabilmente un disequilibrio finanziario per una parte dell'anno, che quindi deve essere finanziato.

Inoltre, come ricordato innanzi, il 2020 presenta varie incognite costituite innanzitutto dal possibile trasferimento della sede dell'Organismo di Mediazione e del Consiglio di Disciplina, dalla necessità di reperire una adeguata sede per

l'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, dalla ristrutturazione del locale portineria al piano terra della Corte d'Appello.

Trattasi di uscite finanziarie che certamente devono indurre una certa prudenza.

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione.

Il Consigliere Tesoriere

(Avv. Silvia Villa)